



Confederazione Italiana  
Imprese Commerciali,  
Turistiche e dei Servizi



ASSODISTRIBUZIONE  
associazione italiana della media distribuzione

[WWW.CAT-CONFESERCENTI.VA.IT](http://WWW.CAT-CONFESERCENTI.VA.IT)

Sede legale:

**VARESE**  
via Mercantini, 15  
Tel. 0332.810705 – fax 0332.811072  
[confesercenti@cat-confesercenti.va.it](mailto:confesercenti@cat-confesercenti.va.it)

**sedi operative:**

**GALLARATE**  
via Puricelli, 3  
Tel. 0331.771855 – Fax 0331.772209

**BUSTO ARSIZIO**  
via Maino, 8  
Tel. 0331.679406 – fax 0331. 673447

**SARONNO**  
vicolo del Caldo, 10/a  
Tel. 02.9609633 – fax 02.9600888

**LAVENO Mombello**  
via Dalmazia, 24  
Tel. 0332.662019 – fax 0332.661407

**SESTO Calende**  
via Mercato, 4  
Telefono 0331.914242

**LEGNANO**  
via S. Caterina, 33  
Tel. 0331.458829 fax 0331.478592

**BESOZZO**  
via A De Amicis  
Telefono 0332.970592

**MARCHIROLO**  
piazza IV Novembre, 2  
Telefono 0332.997411

Agli Organi di Stampa  
Da Gianni Lucchina – Confesercenti

Comunicato Stampa

## LA CRISI NON E' ANCORA ALLE NOSTRE SPALLE.

E' a tutti noto che in questo periodo di grave crisi che il Paese sta ancora attraversando, i consumi in generale, e quelli alimentari in particolare, subiscono una flessione significativa. Stando alle indicazioni ISTAT infatti anche quest'anno il calo dei consumi si aggira sul -0,3.% circa dopo il -0,6% del 2010. Assistiamo inoltre a una dequalificazione dei consumi che è un altro fenomeno a cui prestare attenzione. Si tratta infatti di una tendenza a un consumo alimentare rivolto sempre più ai primi prezzi e alle non marche che impoveriscono il valore del carrello spesa e quindi del fatturato delle aziende della Media Distribuzione. Di questa situazione perciò si avvalgono sempre più le insegne discount i cui fatturati sono in crescita raggiungendo già nel 2009 la quota di mercato del 7,7%.

Gli imprenditori si trovano, pertanto, a fronte a situazioni sempre più difficili. Situazioni che devono affrontare sia sul piano commerciale, andando incontro ai bisogni e alle scelte dei consumatori, sia sul piano economico per far quadrare i propri conti.

Una voce di questo conto economico, essenziale e importante per un'attenta gestione economica, è senz'altro la voce **COSTO DEL LAVORO** che, da una parte deve rendere il costo del lavoro percentualmente coerente con gli obiettivi economici e gestionali dell'Azienda, dall'altra deve

essere legata strettamente al livello di servizio offerto ai consumatori, alla necessità di tenere aperti i punti vendita fino anche a 70/75 ore settimanali e al rispetto delle leggi e dei contratti in tema di gestione del lavoro.

Molti sono gli interventi che si possono fare e che in coerenza con le leggi si possono applicare, sebbene alcuni sono di carattere temporaneo:

- una forma di utilizzo del personale è quello del part time il cui utilizzo ha una estensione da 16 ore a 32 ore settimanali e che possono coprire fasce di bisogno legate ad attività di servizio varie come punte di vendita, giornate di fine settimana, aperture domenicali
- un'altra forma è quella dell'apprendistato (sia part time che full time).
- un'altra forma ancora è quella dell'impiego di contratti a termine, rinnovabili una seconda volta, e che possono essere impiegati per occasioni di punte di vendita quali stagionalità, sostituzioni ferie o necessità organizzative eccezionali quali le nuove aperture o ristrutturazioni di punti vendita.
- Un ulteriore strumento sono certamente la somministrazione di lavoro tramite le agenzie per il lavoro e i Buoni Lavoro.

Queste forme di gestione del personale possono aiutare gli imprenditori a tenere sotto controllo il costo del lavoro pur con la garanzia di non perdere in quantità e in qualità del servizio che sempre deve essere assicurato ai nostri clienti.

Ma oltre a tali forme si avverte la necessità di studiare e promuovere nuove forme di gestione economica del lavoro e di verificare, sia a livello locale che a livello nazionale, la possibilità di un miglioramento della voce “costo del lavoro”, riducendo alcuni costi, come ad esempio lo sgravio dei contributi nell'apprendistato.

Sollecitare l'impegno del Ministro ad attuare il nuovo contratto di apprendistato, contenuto nel PNR (Piano Nazionale di Riforma), con le relative agevolazioni per le imprese. Importante sarà anche l'applicazione del nuovo CCNL firmato lo scorso 15 marzo a Roma tra Confesercenti e Filcams, Fisascat e Uiltucs.

Straordinario è stato l'Accordo siglato, lo scorso 12 aprile tra la Confesercenti e Filcams/Cgil, Fisascat/Cisl e Uiltucs/UIL che consente la detassazione del lavoro accessorio (lavoro straordinario, domenicale, notturno ecc.).

In veste di Presidente di Assodistribuzione Varese sono attivo e sto promuovendo una serie di incontri con gli operatori locali e con le autorità locali per esaminare queste proposte al fine di perseguire con sempre più capacità e impegno il mio mandato.

In questo modo potrò aiutare le imprese nella tenuta dei conti economici e nel proseguire nello sviluppo che da sempre è il nostro principale impegno di imprenditori.

Varese, 3 maggio 2011

Michele Massafra  
Presidente Assodistribuzione  
aderente alla Confesercenti  
m.massafra@masstp.it

Straordinario è stato l'Accordo siglato, lo scorso 12 aprile tra la Confesercenti e Filcams/Cgil, Fisascat/Cisl e Uiltucs/UIL che consente la detassazione del lavoro accessorio (lavoro straordinario, domenicale, notturno ecc.).

In veste di Presidente di Assodistribuzione Varese sono attivo e sto promuovendo una serie di incontri con gli operatori locali e con le autorità locali per esaminare queste proposte al fine di perseguire con sempre più capacità e impegno il mio mandato.

In questo modo potrò aiutare le imprese nella tenuta dei conti economici e nel proseguire nello sviluppo che da sempre è il nostro principale impegno di imprenditori.

Varese, 3 maggio 2011

Michele Massafra  
Presidente Assodistribuzione  
aderente alla Confesercenti  
[m.massafra@masstp.it](mailto:m.massafra@masstp.it)